

soleterre

CON IL SOSTEGNO PSICOLOGICO DI SOLETERRE AIUTI TE STESSO E CHI NE HA BISOGNO



**CON IL
SOSTEGNO
PSICOLOGICO
DI SOLETERRE
AIUTI TE STESSO
E CHI NE HA
BISOGNO.**

Con una seduta da uno psicologo di Soleterre puoi aiutare anche altre persone in difficoltà, sostenendo i progetti della Fondazione.
Prenota la tua prima seduta, anche online, su psicologioleterre.org
o chiama il numero 335 77 11 805.
Fai del bene a te stesso e a chi ne ha bisogno.

soleterre



**CON I MIEI
ATTACCHI
DI PANICO,
HO AIUTATO
I BAMBINI
MALATI
DI CANCRO.**

Con una seduta da uno psicologo di Soleterre puoi aiutare anche altre persone in difficoltà, sostenendo i progetti della Fondazione.
Prenota la tua prima seduta, anche online, su psicologioleterre.org
o chiama il numero 335 77 11 805.
Fai del bene a te stesso e a chi ne ha bisogno.

soleterre

Supporto psicologico e psicoterapia a tariffe calmierate che permette a Fondazione Soleterre di offrire supporto psicologico gratuito a chi non ha reddito sufficiente o vive in condizioni di emergenza sanitaria o in aree di guerra.

POSITION PAPER: PERCHÉ SOLETERRE PROMUOVE UNA PSICOLOGIA SOSTENIBILE

La difficoltà di accesso al supporto psicologico pubblico

In Italia l'accesso ai servizi di supporto psicologico sia in termini di consultazione e diagnosi sia per prestazioni continuative all'interno di percorsi di psicoterapia è grandemente legato alla possibilità individuale e familiare di sostenerne i costi con proprie risorse economiche.

A fronte, infatti, di servizi pubblici in cui la psicologia è frammentata in vari luoghi, dai Consultori ai Dipartimenti che si occupano di dipendenze e salute mentale, i numeri degli psicologi all'interno dei servizi sono grandemente inferiori alle necessità espresse dalla popolazione minorenni e adulta italiana. Nei Consultori si registra la presenza di 2,38 psicologi ogni 100mila abitanti (e non in tutte le Regioni italiane) e circa lo stesso numero di 2,2 psicologi ogni 100mila lo troviamo nelle strutture ospedaliere pubbliche. Questa carenza di psicologia pubblica è nota da tempo nonostante numerosi studi di settore abbiano indicato la necessità di avere almeno 1 psicologo ogni 1500 abitanti per il trattamento psicoterapeutico almeno dei più comuni disturbi psicologici come ansia e depressione (Fonte Istituto Superiore di Sanità).

Il servizio pubblico si presenta, inoltre, con una diseguale distribuzione delle strutture/servizi di Psicologia a livello nazionale/regionale con livelli normativi estremamente differenti tra le Regioni, oltre che con una grande eterogeneità tra gli erogatori professionali, sia in termini di modelli organizzativi che di attività, con sovrapposizioni tra servizi e professioni competenti, una dispersione delle risorse e una frammentazione delle risposte attraverso la presenza sporadica di psicologi (raramente strutturati e più frequentemente con forme di contratto precarie, su singoli progetti) presso i servizi/Unità operative.

Una situazione che non migliora nemmeno con l'inserimento del recente bonus psicologo che è riuscito ad accogliere solo 1 domanda di aiuto su 10.

Oggi, in Italia, circa l'80% dei bambini e degli adolescenti può accedere al supporto psicologico solo a pagamento. Inoltre, nei distretti di Salute Mentale italiani si trovano in prevalenza infermieri (44%) e medici (18%) poi altri operatori sanitari e assistenti sociali e solo per il 6% psicologi.

La possibilità di accedere al supporto psicologico a pagamento

Nello stesso contesto si muovono oltre 120mila psicologi privati che, dagli anni '90, hanno visto in Italia il loro numero raddoppiare ogni decennio: erano 23 mila nel 1994, 48 mila del 2004, 92 mila del 2014, sino ad arrivare oggi ad un numero di oltre 120mila. Grazie a tale crescita esponenziale, a fronte della carenza di servizio pubblico, possiamo osservare una più che presenza di professionisti privati. Possiamo contare, infatti, su 3 psicologi ogni 1500 abitanti. Un dato che si allinea con le esigenze ma solo per chi può affrontare il costo di una seduta di psicoterapia che si attesta in circa 80 euro l'ora. Per pagare questa ora dallo psicologo privato occorre lavorare in media 12 ore. Una impossibilità, di fatto, per molte persone in Italia anche a causa di salari da tempo fermi e oggi soggetti a forte inflazione. Per pagare la stessa ora allo stesso costo in Francia occorre lavorare in media 5 ore (Il Sole24 ore/Civio.es). L'accesso alle cure sanitarie solo a pagamento è in pieno contrasto con la Costituzione italiana e con lo stesso principio di gratuità e universalismo su cui si basa in nostro Sistema Sanitario Nazionale.

L'accesso per censo è una violazione del diritto fondamentale alla salute

L'enorme difficoltà di accesso al supporto psicologico pubblico rappresenta una violazione della tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, così come dovrebbe essere garantito dalla nostra Repubblica, che garantisce cure gratuite a tutti, compresi gli indigenti. L'Articolo 32 della Costituzione Italiana dichiara la Salute come un diritto fondamentale. È l'unico caso questo, nella Costituzione, in cui si parla di "diritto fondamentale", non meno importante del diritto alla vita o della libertà di pensiero.

Nello stesso tempo, il non accesso alla psicologia pubblica è una violazione dei principi fondamentali su cui si basa il SSN dalla sua istituzione, avvenuta con la legge n. 833 del 1978, ossia il principio dell'**universalità, dell'uguaglianza e dell'equità**. In pratica, i tre principi hanno lo scopo di estendere le prestazioni sanitarie a tutta la popolazione. In osservanza proprio del nuovo concetto di salute introdotto dalla legge di istituzione del SSN.

Universalità

Significa l'estensione delle prestazioni sanitarie a tutta la popolazione. La salute, a partire dal 1978, è stata intesa non soltanto come bene individuale ma soprattutto come risorsa della comunità.

Uguaglianza

I cittadini devono accedere alle prestazioni del SSN senza nessuna distinzione di condizioni individuali, sociali ed economiche

Equità

A tutti i cittadini deve essere garantita parità di accesso in rapporto a uguali bisogni di salute.

Le condizioni di benessere psicologico oggi

Da un'indagine sulla salute mentale e il benessere - condotta da Ipsos e promossa dal Gruppo Axa su un campione di 30.600 persone di età compresa tra i 18 e i 74 anni in 16 Paesi - risulta che l'Italia, insieme al Giappone, presenta la più bassa percentuale di persone che avvertono uno stato di pieno benessere mentale. L'Italia è il Paese la cui popolazione è più colpita sul fronte della salute mentale: solo il 18% del campione dichiara uno stato di pieno benessere (Flourishing), un dato in calo rispetto allo scorso anno (20%).

L'impatto psicologico dovuto alla pandemia da Covid-19 è tuttora oggetto di discussione in letteratura per le potenziali conseguenze debilitanti sulla salute mentale dei più giovani, in particolare gli under 18. I risultati evidenziano come le restrizioni per contenere la diffusione del virus, abbiano significato ansia e depressione tra le fasce più giovani. Oggi, seppure i ricoveri in terapia intensiva non abbiano più i numeri spaventosi iniziali, il Coronavirus sta lasciando segni profondi in coloro che ne sono stati coinvolti emotivamente. Durante l'emergenza Covid-19 Soleterre ha creato una Task Force di 17 psicologi che hanno operato in presenza nei reparti di Pronto Soccorso, Malattie Infettive, Terapia Intensiva, Pneumologia di IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, uno dei principali HUB per la cura del Covid in Lombardia. Oltre all'intervento ospedaliero si è attivata anche nei territori italiani e poi nei Paesi in cui opera (Uganda, Costa d'Avorio, Ucraina, Marocco, Costa d'Avorio) per essere vicina a tutti coloro che avevano bisogno. Per questo la fondazione ha creato e reso disponibile un Fondo Nazionale per il supporto psicologico COVID-19 per aiutare coloro che sono stati ricoverati per il virus e i loro familiari, specie se con problemi economici o psicologici derivanti dalla malattia. Grazie a una Rete Nazionale di circa 80 psicologi e

psicoterapeuti presenti in 20 regioni italiane, il servizio di supporto psicologico è rivolto a tutta la popolazione in difficoltà economica, emotiva e sociale a causa della pandemia. Nel primo anno di intervento (marzo 2020 – marzo 2021) hanno usufruito del servizio di Soletterre 2.758 persone (1.437 bambini e adolescenti nelle scuole, 168 genitori, 288 insegnanti, 515 membri del personale sanitario, 85 pazienti COVID-19, 83 loro familiari e 182 persone che non hanno contratto il virus o lavorato in reparti Covid-19 ma che hanno subito le conseguenze psicologiche della pandemia) per un totale di 2.833 colloqui effettuati.

Le attività portate avanti da Fondazione Soletterre e i relativi output realizzati hanno generato una pluralità di effetti positivi sul medio periodo rispetto a diversi ambiti che riguardano i beneficiari diretti, i rispettivi nuclei famigliari, la comunità di riferimento e le organizzazioni coinvolte nella rete.

L'83% dei beneficiari ha dichiarato che le attività di supporto psicologico erogate dal progetto di Fondazione Soletterre hanno contribuito moltissimo (valore 5 in una scala da 1 a 5) o molto (valore 4 in una scala da 1 a 5) ad aiutarli nella riduzione del disagio post-trauma. Secondo circa 2 rispondenti su 3 (65%) il supporto psicologico realizzato dalle attività progettuali ha contribuito a migliorare lo stato di "ansia" dei beneficiari, nel 44% dei casi a migliorare lo stato di "paura" dei beneficiari e, infine, nel 42% dei casi a migliorare il loro stato di "insicurezza".

Da questa rete nasce la possibilità di estendere l'offerta di supporto psicologico a tariffe calmierate non solo a chi ha avuto problematiche psicologiche legate al Covid, ma all'intera popolazione di ottenere a tariffe calmierate il supporto psicologico.

Oltre all'emergenza Covid-19 la guerra in Ucraina esplosa con l'invasione del Paese da parte della Russia a febbraio 2022 ha aggiunto un nuovo carico emotivo caratterizzato da uno scenario di incertezza e instabilità delle condizioni economiche e sociali di molti italiani. La minaccia latente di un'ulteriore escalation verso una terza guerra mondiale o un conflitto nucleare diffuso e il fatto stesso che le atrocità di guerra e la massiccia crisi dei rifugiati si stiano verificando nel centro dell'Europa ha infranto la prolungata illusione che, dopo la prima e la seconda guerra mondiale, il centro del mondo occidentale fosse in qualche modo immune dall'inconcepibile opzione della guerra come mezzo per risolvere le controversie diplomatiche tra le nazioni. Attraverso un network di 40 psicologi, Soletterre ha garantito supporto psicologico online e in presenza alla popolazione su tutto il territorio ucraino. Nel 2022 ha raggiunto oltre 4.500 persone, in particolare donne e minori traumatizzati dalla guerra che hanno perso la casa e si trovavano a vivere in rifugi temporanei e centri di transito.

A maggio 2023 Soletterre ha effettuato un'indagine quantitativa online rivolta agli italiani per verificare la loro percezione della salute mentale e verificare le difficoltà nell'accedere al supporto psicologico.

L'indagine è stata realizzata tramite interviste online con il supporto del sistema CAWI (Computer Aided Web Interviews). Sono state condotte 1.010 interviste ad un campione di individui dai 18 anni ai 74 rappresentativo per Sesso, Età, Titolo di studio, Area geografica e Ampiezza dei centri.

Il 14% degli italiani dichiara di avere una condizione psichica pessima/cattiva. Più di 1 italiano su 4 afferma che il suo benessere psichico è peggiorato negli ultimi 3 anni. Donne, giovani e gli abitanti del Nord Ovest sono i target più colpiti. Il 40% degli intervistati ha avuto a che fare con la terapia psicologica per sé o per un suo familiare.

Coloro che hanno ricevuto/ricevono supporto psicologico:

- Adducono tra che i principali motivi i disturbi mentali/psichici (in particolare depressione e disturbi d'ansia) e i problemi legati alla sfera sentimentale.
- Dichiarano nel 63% dei casi di aver iniziato la terapia psicologica da circa un anno o meno.
- Per quanto concerne il lato economico, la metà lo fa presso uno psicologo privato a pagamento e non ha nessun tipo di agevolazione.
- Inoltre nel 49% dei casi ha dovuto interrompere o ridurre le sedute per l'insostenibilità economica dello stesso.

Riconoscono i benefici della terapia psicologica, infatti, il 78% la ritiene utile e il 76% afferma che il supporto psicologico ha migliorato il proprio benessere psichico.

Il 67% degli italiani dichiara di avere sentito parlare del bonus psicologo, ma solo il 3% ne ha usufruito. Tra coloro che seppur conoscendolo non ne hanno usufruito, il 17% non sapeva come richiederlo/ha avuto difficoltà nel richiederlo e al 15% non è stato concesso (per fondi limitati) o non ne aveva diritto.

Solo il 33% degli italiani conosce la possibilità di pagare le sedute di psicoterapia a un prezzo agevolato. Secondo gli italiani il costo ideale di una seduta di terapia dovrebbe essere circa di 38€. Infatti il 61% degli italiani ritiene che se un'associazione offrisse sedute di psicoterapia a 40€ questo sarebbe accettabile e accessibile. Nell'ipotesi di poter aiutare coloro che hanno bisogno di un supporto psicologico, ma non se lo possono permettere, il 68% degli italiani dichiara di essere più propenso a rivolgersi ad un'associazione se parte di questi 40€ fosse devoluto a loro e quasi 1 italiano su 2 sarebbe propenso a pagare loro una seduta di psicoterapia.

La campagna "Con il sostegno psicologico di Soleterre aiuti te stesso e chi ne ha bisogno"

La campagna di comunicazione di Soleterre nasce dall'osservazione dei dati di contesto nazionale e dall'evidenziare un'ampia fetta di popolazione che si trova in condizioni di bisogno e di impossibilità ad accedere al supporto psicologico se non a pagamento.

A livello nazionale, attraverso i social media e la stampa nazionale, è stato diffuso uno spot di 30 secondi e 3 ADV (advertising) che indicano come accedere al supporto psicologico di Soleterre che verrà fornito a tariffe calmierate di 40 euro a seduta.

Il servizio di supporto psicologico a tariffa calmierata di Soleterre

Il servizio di supporto psicologico a tariffa calmierata di Soleterre è quindi rivolto a tutti coloro che si trovano in condizioni di disagio psicologico dovuto a condizioni individuali o per cause socialmente determinate.

L'utente potrà accedere al servizio e prenotare una prima seduta attraverso vari canali: chiamando il numero telefonico dedicato 3357711805, a cui risponde un operatore formato che mette in contatto il beneficiario con un terapeuta della Rete Nazionale di Psicologi di Soleterre; in alternativa, è possibile richiedere i colloqui di supporto psicologico visitando il sito web psicologisoletterre.org, che è direttamente connesso ad una piattaforma digitale, su cui è possibile registrarsi e compilare un form indicando le proprie necessità e prenotare direttamente gli incontri con il professionista

assegnato. Le tecnologie digitali infatti costituiscono infatti strumenti promettenti e utili all'esplicitazione del bisogno da parte dell'utente e a una corretta presa in carico delle sue necessità in base alle condizioni manifestate.

Il servizio di supporto psicologico può essere attivato sia in presenza, essendo attivo in tutte le 20 regioni italiane, o in modalità online.

Per il paziente ogni incontro con il professionista psicoterapeuta avrà un costo calmierato di 40 euro, che Soleterre utilizzerà a vantaggio di altri utenti bisognosi di accedere al servizio in modalità gratuita.

Gli obiettivi di Soleterre

Nell'ottica di favorire l'accesso ai servizi psicologici alle fasce più deboli e vulnerabili della popolazione e a fronte dell'esperienza maturata, gli obiettivi di Soleterre a medio e lungo termine sono i seguenti:

- Implementare in modo strutturato il servizio di supporto psicologico a tariffe calmierate su tutto il territorio nazionale, avvalendosi anche delle tecnologie digitali. Ci sono prove infatti che gli interventi digitali funzionino nel campo della salute mentale, nel rafforzare i sistemi di salute mentale fornendo modi per informare ed educare il pubblico, per formare e supportare gli operatori sanitari, per fornire assistenza a distanza e consentire l'auto-aiuto, al fine di migliorare l'accesso, l'assorbimento e la resilienza dei servizi.
- Sostenere la creazione di Unità di Psicologia Clinica e dell'Emergenza (MHPSSUNIT) all'interno delle strutture ospedaliere in cui Soleterre è presente e in accordo con esse, a cominciare dall' IRCCS San Matteo di Pavia, per formalizzare in modo più strutturato l'intervento degli psicologi di Soleterre in tutti i reparti in cui la patologia trattata può causare effetti traumatici ai pazienti e/o al personale sanitario.
Allo stesso tempo, Soleterre vuole rendere più capillare la propria presenza sui territori, attraverso delle proprie sedi di progetto. A Pavia ad esempio è in previsione l'apertura di un Centro Clinico, attraverso l'accreditamento e autorizzazione da parte dell'ATS.
- Contribuire ad accrescere la consapevolezza sulla necessità dello psicologo di base. Questa figura, in affiancamento al medico di base e/o all'interno delle case di comunità e delle strutture di sanità territoriale, è essenziale per l'individuazione di quelle situazioni in cui la componente psicologica gioca un ruolo fondamentale e per intervenire fornendo il sostegno necessario ed eventualmente indirizzando il paziente verso i servizi più adeguati.
Infatti, oltre il 30% delle richieste che arrivano al medico di famiglia sono di natura psicologica, dovute a disturbi dell'apprendimento, difficoltà relazionali, disturbi d'ansia, crisi adolescenziale, depressione e carenze motivazionali. La mancata presa in carico o una risposta inadeguata a queste condizioni di disagio hanno ripercussioni negative sia per il paziente, con un'influenza negativa sul suo benessere e sulla qualità di vita, sia per l'intero sistema socio-sanitario.